

della parallelità dei peristalti
che d'innescati
fa delli scatenar
dei loro coorrenziare
e d'autonomare
rende dello continuar
di quanti
i processare

mercoledì 19 ottobre 2016
8 e 00

che dello lavagnare suo
d'organisma
e d'autonomar le concorrenze
fa d'accalcar l'interferiri

mercoledì 19 ottobre 2016
8 e 02

dell'accalcar l'interferiri
fa i tensionar di spurio
l'emozionari

mercoledì 19 ottobre 2016
8 e 04

*che il rumorar di viscerale
di mille voci ad accalcar
s'è sempre fatta*

*5 maggio 2005
15 e 09*



d'eltronar di spuri
a far creati
allo partir dei circuitare
fa d'impattare a dentro
in quanto trova
rende i tensionari

mercoledì 19 ottobre 2016
8 e 06

quando d'impattar
di dentro li circuitare
a brillantar dei diramare
rende d'organisma
l'emozionari

mercoledì 19 ottobre 2016
8 e 08

gli argomentare che trovo dentro la pelle
a svolgere di sé
che del mio corpo
fatto d'organisma
e cosa ho interpretato
del rendere sé

mercoledì 19 ottobre 2016
18 e 00

di quel che offre di sé
il corpo mio
a interpretar di come
quando a quel tempo
me lo credetti
espressione
delle qualità
rese di scelta
da chi creatore

mercoledì 19 ottobre 2016
18 e 02

a interpretar montari
di che
non ero stato

mercoledì 19 ottobre 2016
18 e 04

*risposte
esterni per i miei discernimenti
d'invenzione*

3 ottobre 1987

il corpo a me
a fare
di che
sapea di sé
l'ideitizzar
montari

mercoledì 19 ottobre 2016
18 e 06

e me
d'immerso
a quanto
dello manifestare suo
in sé

mercoledì 19 ottobre 2016
18 e 08

*senza forma
perché centro*

*18 maggio 1985
14 e 02*

di tanto
per quanto
da sé
di sé
d'ideitizzato
in sé

mercoledì 19 ottobre 2016
18 e 10

e me
di tanto a immerso
che ancora d'adesso
so' fatto del vagare
dello librare in quanto

mercoledì 19 ottobre 2016
19 e 00

*all'aperto del mio passato
inventare presente
coniugando per il mio futuro*

6 febbraio 1995

a non capir puntale
di tanto
e senza gravitare
so' a fluttuare

mercoledì 19 ottobre 2016
19 e 02

me e il corpo mio
delli pensare suoi
nello mancar di un centro
a gravitare

mercoledì 19 ottobre 2016
19 e 04

e c'era un padre nostro
che senza centro anch'esso
facea lo contenere il tutto
ed anche me
protetto e confinato
comunque a "chi?!"

giovedì 20 ottobre 2016
14 e 00

dell'idear di un dio
che a divenir sempre più d'ampio
di protezione
facea sempre di tutto
se pure
d'invenzione
a scibilar di generato

giovedì 20 ottobre 2016
18 e 00

lo spazio a scibilare
quando ancora non c'è

giovedì 20 ottobre 2016
18 e 02

voglio il rispetto dall'universo
9 aprile 1984
10 e 40

contemporaneamente
dentro e fuori
16 aprile 1984
17 e 22



dell'emulari in sé
il corpo mio
spettacola di sé
di dentro a sé
delli scenar li figurari
che dell'interferiri fra d'essi
a divampar di spurità elettronica
rende alla mia carne
li tensionar d'emozionari

20 e 00 giovedì 20 ottobre 2016

centri e sorgenti d'emozioni
scemando a me
la storia a interferir corali
che fino a qui
se l'è compositati

giovedì 20 ottobre 2016
21 e 00

d'atmosferare agl'innescare
dei figurari perdo
e a non mimare più
delli compositare
sfuggo

giovedì 20 ottobre 2016
22 e 00

quando a me
che del corpo mio organisma
sono d'immerso
e circondato
di quanto d'immaginario
a panorama
da intorno a me
di dentro la pelle

venerdì 21 ottobre 2016
8 e 00

del corpo mio
che di propriocettivare in sé
di sé
d'orchestrazione
fa da sé
dello scenare a me
ad esser di dentro immerso
al solo percepir
di quanto

venerdì 21 ottobre 2016
12 e 00

me
affacciato solo al percepire
che al rimbalzar di quanto
nel corpo mio
dal proprio suo
di cettivare
in sé
fa transustare sé

venerdì 21 ottobre 2016
13 e 00

che dei mimare suoi
propriocettivi
del sovrapporre in sé
rende di sé
a me
dei panorami a transustare
nello volume suo
di dentro la sua pelle

venerdì 21 ottobre 2016
13 e 02

quando
dello manifestar di sé
in sé
il corpo mio organisma
del percepir che fa a me
di personare me
a far di lui
perdo di me
l'autonomia

venerdì 21 ottobre 2016
16 e 00

*albero della vita
e d'esso
l'autonomia
me sempre presente
d'intelletto e capacità d'immaginare
teatri e teatri
scene e scene
me immerso all'albero della vita
fino all'universo*

*5 febbraio 2000
8 e 30*

me
diverso dal corpo mio
che dei suoi scenar dell'emulari in sé
delli rimbalzar
di verso a me
fa
d'illuminare me

venerdì 21 ottobre 2016
17 e 00

il corpo mio
di funzionar da sé
a far da scrivania
nell'affacciarmi in essa
fa d'informare me

venerdì 21 ottobre 2016
18 e 00

ad informare me
che so' d'immerso ad essa
e se pur non la capisco
comunque
manda tutto a me

venerdì 21 ottobre 2016
18 e 02

il corpo mio organisma
racchiuso d'una membrana
del dentro
fa l'interferiri
e a scrivere memoria

venerdì 21 ottobre 2016
22 e 00

a far l'interferiri
 e dell'effettari d'essi
 a dentro del mio corpo
 fa scrivere memoria
 e poi
 lo andar di reiterare

venerdì 21 ottobre 2016
 22 e 02

trovar da intorno a me
 d'un corpo organisma
 che d'autonomare in sé
 d'anticipar d'elaborare
 a funzionar di proprio
 fa lo montar dell'emulari
 del dentro a sé

sabato 22 ottobre 2016
 9 e 00

me di diverso
 e il corpo mio d'organismare
 che a funzionar di sé
 porge di sé
 del dentro a sé
 quanto dei tutto
 a rendere
 verso del centro
 di sé
 e a me

sabato 22 ottobre 2016
 9 e 02

al pianoforte
 delli danzar delle mie dita
 vie' precedute
 alli motare
 di quanto scorre di dentro all'organisma mio
 che d'interferir
 si fa
 dell'emulari
 in umorare

sabato 22 ottobre 2016
 9 e 04

di quando non c'è ancora dell'accaderi
 mentre di già
 del poi dell'emulari
 dei recitar di dentro
 è a ricettare

sabato 22 ottobre 2016
 9 e 06

l'uomo
 che fatto di homo
 dell'avvertir fantasmi
 di dentro la sua pelle
 s'avverte
 a far presenza

sabato 22 ottobre 2016
 9 e 08

di tutto quel che v'è scritto
 alla memoria mia d'organismare
 a risonar per quanto
 dell'eccitare fa
 alla lavagna
 i reiterar dell'emulari

sabato 22 ottobre 2016
 22 e 00

che d'ospitare in sé
 dei transustare in sé
 rende comparsa
 d'interferiri
 li panorama
 in dramma

sabato 22 ottobre 2016
 22 e 01

da zero a tutto
 sono li
 che d'ogni qualvolta
 nei sempre
 d'assistere completo
 e ancora non lo so

sabato 22 ottobre 2016
 22 e 02

d'esser presente
 comunque a tutto
 e non capisco

sabato 22 ottobre 2016
 22 e 04

d'intelligenza sua
 il corpo mio commette
 quando oramai
 di solo perturbari
 senz'altro
 annuncia di sé

sabato 22 ottobre 2016
 22 e 06

che ancora
 a non trovar soggetto a me
 non so'
 d'intervenire

sabato 22 ottobre 2016
 22 e 08

di tanto elaborare
 che fa l'organisma mio del corpo
 e me
 che non sono ancora
 a concepire
 dello pensare suo

sabato 22 ottobre 2016
 22 e 10

dell'avvenir dello pensare suo
dell'organisma
avverto solamente
dell'interferiri a sentimento
senza capiri che

sabato 22 ottobre 2016
22 e 12

quando
d'elaborare suo dell'organisma
fa di completo
e me
salto ancora
di trovar soggetto
a personare

sabato 22 ottobre 2016
22 e 14

quando
dell'elaborar pensare
il corpo mio organisma
dei suoi
d'interferiri
d'oramai l'avverto
di già
dello manifestar
sentimentari fatto

sabato 22 ottobre 2016
22 e 16



la dimensione a sé
del corpo mio organismo
di quando
a rumorare in sé
fa i tensionare sé
alla lavagna
a interferir pensari

domenica 23 ottobre 2016
14 e 00

a interferir dell'emulari
alla lavagna mia
fatta di suo
di carne

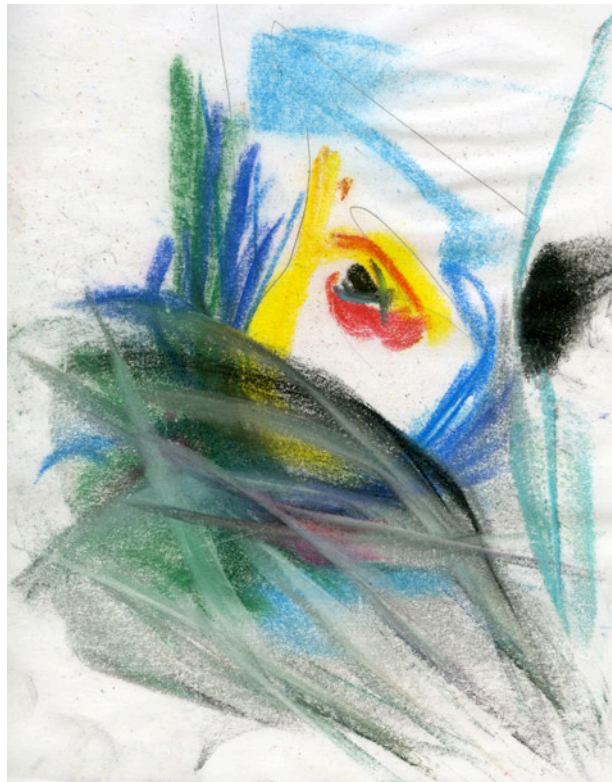
domenica 23 ottobre 2016
14 e 02

del rumorare di suo
della mia carne
che d'accensione ai peristalti
dell'emulari
a interferir tra loro
l'avverto

domenica 23 ottobre 2016
17 e 00

il corpo mio organismo
di divenir dell'umorari colmo
a me
fa d'isolato
immerso a quanto

domenica 23 ottobre 2016
23 e 00



ad avvertir perturbazione
 di dentro del volume del mio corpo vivente
 e dello non concepire
 di cosa
 e dove
 so' d'avvenire

lunedì 24 ottobre 2016
 12 e 00

che dell'avvertire
 e soltanto in quanto
 sono d'affrettar l'interpretari
 e ancora a traccia
 raccolgo già di un quadro
 e verbo d'esso

lunedì 24 ottobre 2016
 14 e 00

e dell'argomentar che viene
 si fa di suggerire
 che a me
 faccio bevuto
 e a sostener
 di me
 a esposizione
 faccio convinto

lunedì 24 ottobre 2016
 14 e 02

a sostener la convinzione
 d'espore l'invenzione
 poi
 ne aspetto
 i fatti a ritornare
 da quanto e quanti

lunedì 24 ottobre 2016
 14 e 04

che d'inventato
 a che incontro
 e da quanti
 m'aspetto
 del ritornare
 lo coincidàr
 di rispondàre

lunedì 24 ottobre 2016
 14 e 06

di quanto attendo
 e non aspetto
 che a ricordar
 di come fosse stato
 la convinzione
 si fa a me
 se pure
 a ritornare
 non è avvenuto

lunedì 24 ottobre 2016
 14 e 08

che d'accontentare me
di conclusivo
non m'accorgo
dello saltar verificare
all'ascoltare lui
che m'è
di dirimpetto

lunedì 24 ottobre 2016
18 e 00

degl'emular che fa la mia lavagna
nell'avvertir dell'ascoltare lui
allo capir dello verbare suo
m'è di temer dello perdendo
i contener
dello verbari mio

lunedì 24 ottobre 2016
18 e 02

che del verso a conservare
del mio verbare
m'è senno di smarrire
se a fare
dell'ascoltare lui

lunedì 24 ottobre 2016
18 e 04

delli sfuggimenti a me
e a non capire
che dello riprendere di mio
delli ciarlare a te
che sei
di fronte a me

lunedì 24 ottobre 2016
18 e 06

che certo
di mio
dello comunicare a te
non so'
di saper fare

lunedì 24 ottobre 2016
18 e 08

di mio
l'oblio
se di quanto a contenere
i provocar
la sospensione

lunedì 24 ottobre 2016
18 e 10

di intatto
resta il mio
se pure
d'ascoltare faccio
e a registrare
dello tuo editare

lunedì 24 ottobre 2016
22 e 00



dello sentimentare
del tuo e del mio
di stessa dimensione
so' di smarrita
a me
la singolarità

lunedì 24 ottobre 2016
23 e 00

d'autonomar d'intelligenza sua organisma
il corpo mio
vie' di vivendo
e me
d'immerso in essa

martedì 25 ottobre 2016
8 e 00

d'intelligenza sua organisma
del corpo mio ospitale
e me
d'usufruizione
la confondo di mio

martedì 25 ottobre 2016
8 e 02

d'utilizzar l'intelligenza
propria
del corpo mio organisma
ho lasciato tutto a lui
dello gestire

martedì 25 ottobre 2016
8 e 04

il corpo mio
che a funzionar d'organismare
e me
che di smarrito
configuro ancora
solo di lui

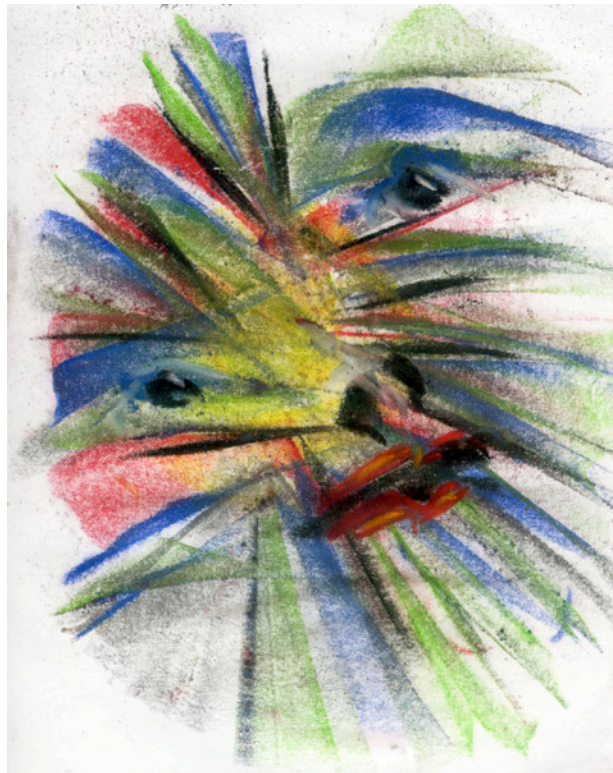
martedì 25 ottobre 2016
10 e 00

dello salpare
il corpo mio organisma
dell'immergendo me
confondo me
d'essere
soltanto lui

martedì 25 ottobre 2016
11 e 00

dello pensare suo
a valutar lo sceneggiare suo
d'eternità perduta
e d'opacità di resa in conoscenze
mi fo di catturato
ad essere lui

martedì 25 ottobre 2016
11 e 02



*che poi
scena s'adatta
e vado a cercarla*

*14 luglio 2002
8 e 18*